

Alc. 01

Al sindaco

Geom. Carmine Lavanga

Pogliano Milanese, 21 ottobre 2019

**OGGETTO: mozione a sostegno dei popoli della Siria del nord-est sotto attacco da parte dell'esercito turco e richiesta di un immediato cessate il fuoco.**

**premesso che,**

la crisi siriana è iniziata nel marzo del 2011, all'interno del contesto delle c.d. "primavere arabe". A partire dal 2012 la crisi siriana è degenerata in vero e proprio conflitto armato tra l'esercito regolare siriano e una varietà di sigle, autonome o etero-dirette da Paesi terzi della regione. Sin da subito, sono risultate coinvolte migliaia di combattenti stranieri (*foreign fighter*) provenienti da decine di altri Paesi;

**considerato che,**

nella variegata cornice delle forze che hanno combattuto contro Daesh il contributo delle formazioni politico-militari di estrazione curda è stato decisivo per sconfiggerlo. Nello specifico, il contributo delle componenti curde è stato determinante nell'azione sul campo a difesa di Kobane e nella riconquista di Raqqa, divenuta la capitale siriana di Daesh.

il confronto con gli islamisti di Daesh ha acquisito profondo valore simbolico anche alla luce del particolare modello di governo locale di ispirazione democratica, partecipativa e pluralista instaurato nell'area. Particolare rilievo hanno avuto le donne curde impegnate nelle formazioni armate del Kurdistan siriano;

**visto che,**

il 7 ottobre 2019 il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha inaspettatamente annunciato l'immediato ritiro delle truppe statunitensi dal nord-est della Siria, dando il via libera all'offensiva turca, motivata da Ankara con la necessità di instaurare una fascia di sicurezza in territorio siriano, a ridosso del confine tra Siria e Turchia;

le modalità del ritiro statunitense, improvviso e non concordato con i principali attori internazionali, hanno esposto l'intera area del nord-est siriano a pericolosi scenari di instabilità. Un'ulteriore preoccupazione investe il piano della sicurezza nei Paesi confinanti e in Europa, a causa dell'incertezza nella gestione di migliaia di prigionieri appartenenti a Daesh e dei loro familiari (di cui svariate migliaia provengono dall'Europa) detenuti anche nelle carceri curde;

la decisione di Trump è stata fortemente contestata negli Stati Uniti tanto nel campo democratico quanto in quello repubblicano, al punto da indurre il presidente statunitense ad attenuare la linea sul piano del ritiro militare e a proporsi come mediatore tra curdi e Turchia;

**preso atto che,**

il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non è purtroppo ancora riuscito a produrre una dichiarazione comune sull'offensiva della Turchia in Siria a causa del dissenso da parte di Russia e Stati Uniti;

l'Unione europea ha dal canto suo richiamato la Turchia alle sue responsabilità come Paese membro della Coalizione internazionale anti-Daesh;

quanto alla NATO, l'Italia con Germania, Spagna, Olanda e Stati Uniti partecipa alla missione "Active Fence", istituita su richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria;

**valutato che,**

la Turchia ricopre un ruolo cruciale in ambito NATO, un'alleanza militare difensiva il cui Statuto, tuttavia, prevede l'impegno delle Parti alla composizione pacifica di qualsiasi controversia internazionale in modo che la pace e la sicurezza internazionali e la giustizia non vengano messe in pericolo;

la dinamica ondivaga delle diplomazie occidentali, nel corso degli eventi bellici occorsi in Siria a partire dal 2011, ha indotto alla fine i curdi siriani a riconsiderare a loro volta l'asse delle proprie alleanze interne ed esterne al Paese, ricercando e trovando proprio presso Damasco protezione e salvezza dalla furia delle incursioni turche;

**tenuto conto che,**

nel nostro ordinamento l'articolo 1 della legge 9 luglio 1990, n. 185, impone la conformità di ogni esportazione, importazione e transito di materiale di armamento alla politica estera e di difesa dell'Italia, ai principi della Costituzione repubblicana, che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

importanti Paesi europei hanno già disposto la sospensione della fornitura di armamenti ad Ankara e che il Governo italiano è impegnato nell'Ue per arrivare a "una moratoria nella vendita di armi alla Turchia" e "si adopererà per contrastare l'azione militare turca nel Nord-Est della Siria con ogni strumento consentito dal diritto internazionale";

il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio ha preannunciato il successivo decreto ministeriale con cui bloccare l'export di armamenti verso la Turchia;

Recep Tayyip Erdoğan, capo di Stato di un Paese formalmente candidato all'ingresso nell'Unione europea e firmatario nel 2016 di un accordo per la gestione dei migranti siriani a fronte di un contributo di 3 miliardi di euro, non ha esitato a ricattare l'Europa minacciando di innescare un flusso assai rilevante di profughi se le cancellerie europee non dovessero riconoscere la legittimità della sua iniziativa militare;

***impegna il Consiglio Comunale***

- a chiedere alle autorità italiane che si attivi con forza presso le Autorità turche per ottenere un'immediata cessazione delle ostilità nel nord della Siria, unitamente al monito affinché non siano perpetrati crimini di pulizia etnica, né siano realizzate deportazioni di massa o commesse violazioni dei diritti umani;
- a condannare fermamente l'azione militare della Turchia nel tentativo di giungere ad un immediato cessate il fuoco ed al ripristino di condizioni di sicurezza anche nell'interesse del contrasto a Daesh;
- a sostenere le autorità italiane, l'Unione Europea e le diverse organizzazioni internazionali nelle azioni di embargo sulla fornitura di armamenti ad Ankara, istituzione di un gruppo di contatto per arrivare a un cessate il fuoco immediato, avvio di una riflessione complessiva su una sospensione dell'Operazione Active Fence, immediata messa in campo di strumenti di aiuto umanitario e di supporto alla popolazione civile.

I consiglieri comunali

**Marco Giampietro Cozzi**

**Beniamino Marinoni**

**Elisa Robbiati**